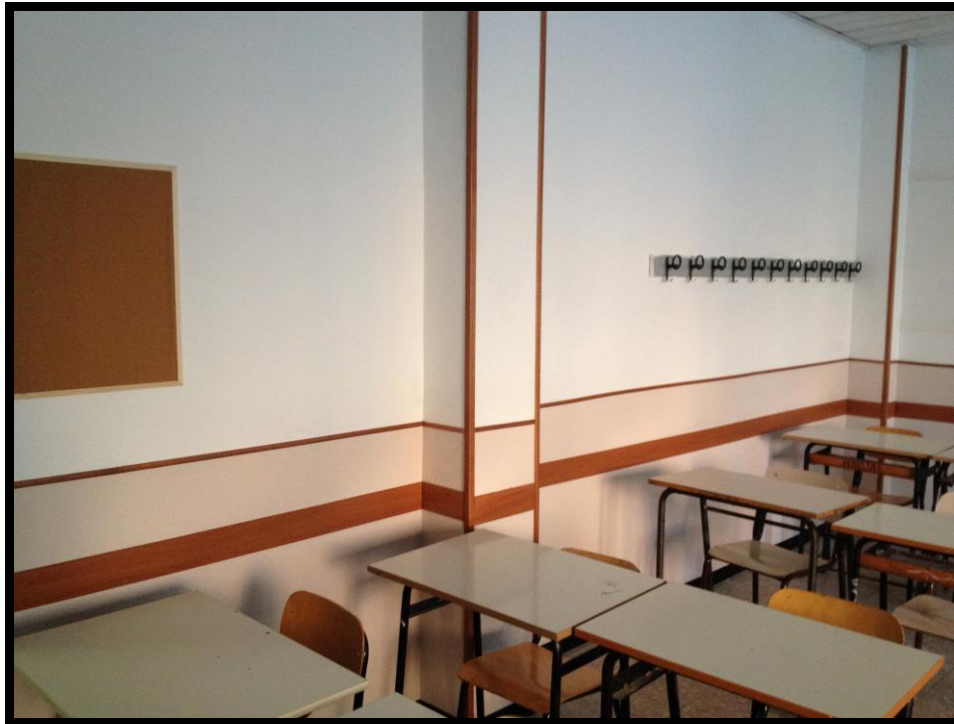
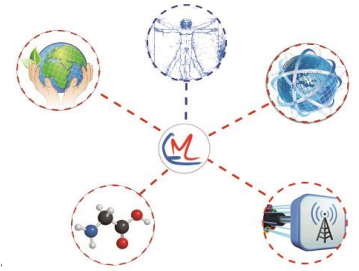




Istituto Tecnico Tecnologico Statale
Liceo Scientifico – Scienze Applicate
“Ettore Molinari”

Via Crescenzago, 110/108 - 20132 Milano - Italia
tel.: (02) 28.20.786/ 28.20.868 - fax: (02) 28.20.903/26.11.69.47
Sito Internet: www.itis-molinari.eu - E-mail: presidenza@itis-molinari
C.F. 80112230158



REGOLAMENTO ISTITUTO

(Deliberato il 18/12/2015 dal Consiglio di Istituto)

INDICE

FINALITA'	3
TITOLO I: DIRITTI E DOVERI DELLO STUDENTE	4
ART. 1 – DIARIO E BADGE DELLO STUDENTE.....	4
ART. 2 – PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE E IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ.....	4
ART. 3 – GARANZIE E DIRITTI DEGLI STUDENTI	4
ART. 4 – DOVERI DEGLI STUDENTI.....	5
ART. 5 – PARTECIPAZIONE E FREQUENZA	5
ART. 6 – ORARIO SCOLASTICO	5
ART. 7 – ORGANO DI GARANZIA	6
ART. 8 – DIRITTO DI ASSEMBLEA	6
ART. 9 – ATTIVITÀ AUTOGESTITE	6
ART. 10 – ATTIVITÀ EDUCATIVE E COLLEGIALI.....	6
TITOLO II: RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA	7
ART.11- DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI	7
ART.12- COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA	7
TITOLO III: DISCIPLINA DELLE ASSENZE E DELLE GIUSTIFICAZIONI	7
ART.13- VINCOLO DI ORARIO E PUNTUALITÀ.....	7
ART.15- RITARDI	7
ART.16- ENTRATE POSTICIPATE / USCITE ANTICIPATE.....	7
ART.17- USCITE TEMPORANEE DALLA CLASSE	8
ART.18- USCITE DALLA CLASSE PER MALORE	8
ART.19- OBBLIGO DI GIUSTIFICAZIONE	8
ART.20- REGISTRAZIONE E CONTROLLO DELLE GIUSTIFICAZIONI	8
ART.21- INTERVENTI DELLA DIRIGENZA E DEL CONSIGLIO DI CLASSE SUI CASI DI ASSENTEISMO.....	9
TITOLO IV: VIGILANZA DURANTE L’INTERVALLO E NEI CAMBI D’ORA	10
ART.22- VIGILANZA DURANTE L’INTERVALLO	10
ART.23- CAMBIO DELL’ORA	10
TITOLO V: MANCANZE E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	10
ART.24- MANCANZE DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI	10
TITOLO VI: RISPETTO DELL’ISTITUZIONE SCOLASTICA E DELLA PROPRIETÀ ALTRUI	11
ART.25- PULIZIA E CURA DEGLI AMBIENTI	11
ART.26- DANNI ALLE STRUTTURE	11
ART.27- PARCHEGGIO NELLA SCUOLA	11
ART.28- RESPONSABILITÀ PER FURTI E DANNEGGIAMENTI	11
ART.29- PROCEDURA PER RACCOLTA FONDI	11
TITOLO VII: SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	12
ART.30- CALENDARIO ANNUALE D’ISTITUTO.....	12
ART. 31- VARIAZIONI TEMPORANEE DELL’ORARIO DELLE LEZIONI	12
ART. 32- USCITA ANTICIPATA DELLE CLASSI PER FORZA MAGGIORE	12
ART. 33- INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	12
ART. 34- APPROVAZIONE E MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO.....	13

FINALITA'

La scuola ha il compito di garantire il diritto allo studio e all'educazione secondo i dettami della Costituzione Italiana e di promuovere la crescita culturale, sociale e professionale dello studente. L'istituzione scolastica in quanto comunità educativa richiede la partecipazione attiva e responsabile di tutti i soggetti ad essa interessati.

Il presente Regolamento d'Istituto fa parte dei documenti fondamentali che regolano la vita della comunità scolastica e s'ispira ai principi fondamentali di:

- **Uguaglianza:** il servizio scolastico è improntato al pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti le condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, di etnia, di religione o di opinioni politiche.
- **Imparzialità, equità e regolarità operativa:** i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività e di equità. La scuola si impegna a garantire la vigilanza, la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.
- **Accoglienza ed integrazione:** la scuola favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Attraverso il coordinamento con i servizi sociali, con gli enti locali e con le associazioni senza fine di lucro, la scuola pone in essere le azioni adatte ad avviare a soluzione le problematiche relative agli studenti stranieri e agli alunni diversamente abili.

Il Regolamento tiene conto del principio della corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia e il suo rispetto costituisce una evidenza dell'importanza e dell'attenzione che questo Istituto vuole dare al valore dell'impegno scolastico, fatto anche di rispetto degli orari e delle regole, che si devono applicare all'intero universo degli studenti, portatori delle più disparate esigenze.

Esso è elaborato in coerenza con lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, (*D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 – "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"*) che ne costituisce il riferimento imprescindibile, ed è integrato con il **Patto educativo di corresponsabilità**, con il **Regolamento di Disciplina**, che conferma le indicazioni ed i contenuti dell'Art.1 dello Statuto, riconosce che gli studenti sono titolari di diritti sanciti dall'Art.2 e sono tenuti al rispetto dei doveri, indicati nell'Art.3, con il **Regolamento applicativo del limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico** e il **Regolamento delle uscite didattiche e visite di istruzione**.

Questo regolamento va, per tanto, inteso come un insieme di scelte condivise a garanzia del servizio formativo. Esso rappresenta il complesso dei comportamenti da seguire interni ed esterni all'edificio scolastico riferiti al rapporto sociale instaurato, al momento dell'iscrizione, tra l'Allievo e l'Istituzione sia per quanto riguarda la componente umana che il contesto ambientale connessi all'erogazione del servizio scolastico stesso. E' strumento di garanzia di diritti e doveri. Ciascuno, nel rispetto del ruolo che gli compete, deve impegnarsi ad osservarlo e a farlo osservare,

riconoscendone il carattere vincolante. Anche attraverso l'accettazione e la firma del Patto di Corresponsabilità previsto dal DPR 235/2007, che costituisce parte integrante dello stesso.

TITOLO I: Diritti e doveri dello studente

Art. 1 – Diario e badge dello studente

Ogni studente è dotato di un diario personale e di un badge di identificazione che deve portare sempre con sé e mostrare su richiesta del personale direttivo, docente e/o A.T.A. Il badge è utilizzato per l'entrata a scuola e per permettere il controllo di assenze/ritardi e relative giustificazioni da parte della Scuola e della famiglia. Il diario è correlato di registro elettronico dove sono riportate le comunicazioni alla famiglia, le assenze e le giustificazioni. La perdita del diario e/o del badge o un suo danneggiamento e/o il mancato utilizzo del badge costituisce infrazione al presente Regolamento e comporta l'applicazione delle sanzioni disciplinari, in particolare per quanto riguarda la perdita del diario e/o del badge l'addebito del costo dello stesso.

Art. 2 – Piano dell'Offerta Formativa Triennale e il Patto di Corresponsabilità

Il piano dell'offerta formativa di istituto, ora con validità triennale dal 2016 al 2019, si configura come il documento che rappresenta l'identità della scuola, nel quale lo stesso studente deve riconoscersi e dove viene esplicitato in dettaglio il progetto educativo. È il documento che ha come finalità il successo formativo dello studente che parte da una corretto tra lo studente, la sua famiglia e l'istituzione scolastica. Attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità che viene sottoscritto da genitori e studenti al momento dell'iscrizione o al più tardi al momento della consegna Diario, lo studente si impegna a partecipare attivamente e a seguire le regole e il progetto educativo della scuola. Nello stesso tempo la scuola garantisce il rispetto dei bisogni, della personalità e dello stile di apprendimento dello studente, attraverso la verifica e l'adattamento della propria offerta formativa. Tale patto è parte integrante di questo Regolamento.

Art. 3 – Garanzie e diritti degli studenti

Gli studenti hanno diritto

1. Ad una **formazione culturale e professionale qualificata** che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e **valorizza le inclinazioni personali degli studenti**, anche attraverso un'adeguata informazione garantendo così il successo formativo degli stessi.
2. **Alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.**
Il Dirigente scolastico e i docenti attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza.
3. A una **valutazione trasparente e tempestiva**, volta ad attivare un processo di autovalutazione che gli conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
4. A **manifestare liberamente il loro pensiero** e a divulgare informazioni secondo le modalità che ritengono più opportune, nel rispetto della Costituzione e delle leggi dello Stato. Il confronto delle opinioni deve avvenire attraverso una dialettica che rispecchi il compito educativo della scuola e nel pieno rispetto delle altrui convinzioni, **rifiutando qualsiasi forma di intolleranza**. Qualora si verificassero situazioni di disagio, la Dirigenza Scolastica ed il Consiglio di Istituto si impegnano ad operare al fine di risolverle, in particolare il Consiglio di classe ha il compito di promuovere l'incontro fra le diverse componenti interessate.

5. A **presentare proposte** relative all'attività scolastica.
6. Ad **organizzazione riunioni** nei locali dell'istituto e **ad utilizzare gli stessi** per fini educativi, previa comunicazione scritta alla Dirigenza (*presentata con 5 giorni di anticipo, specificando l'ordine del giorno*).

Le assemblee delle componenti scolastiche sono regolamentate dal D.L. 16/4/1994, n°297.

Le assemblee richieste con un anticipo inferiore a 2 giorni saranno concesse solo nel caso di avvenimenti ritenuti eccezionali.

Art. 4 – Doveri degli studenti

1. Gli studenti devono **frequentare regolarmente, impegnarsi nello studio, rispettare il personale scolastico e i compagni, utilizzare correttamente le strutture, conoscere ed osservare le norme sulla sicurezza e sulla tutela della salute** in ambiente scolastico;
2. Sono **vietati atti di intimidazione, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza o discriminazione**, oltre a **qualsiasi atto vandalico**.
3. **E' vietato fumare**, ai sensi della Legge 128 del 2013 in tutti gli spazi della scuola, ivi compresi cortili e spazi verdi interni alla cancellata che delimita l'edificio scolastico. Ogni trasgressione a queste regole sarà sanzionabile.
4. Durante le lezioni **i telefoni cellulari devono essere sempre spenti**. Durante le lezioni l'uso dei telefoni cellulare è sanzionabile secondo la normativa vigente. **E' ammesso l'uso del tablet o di altro sistema informatizzato** solo per scopi didattici autorizzati dal docente.
5. Tutti gli studenti sono tenuti ad **un contegno corretto, ad un abbigliamento adeguato**, al rispetto reciproco e delle norme.
In particolare non si usano pantaloncini corti o abiti succinti e **non si usano cappelli o altri copricapo** durante le lezioni se non per motivi giustificati e di credo religioso.

Art. 5 – Partecipazione e frequenza

1. E' richiesta **la partecipazione attiva** degli studenti alla vita della scuola.
2. **La frequenza a scuola è obbligatoria**: oltre che alle lezioni gli studenti devono essere presenti anche a tutte le attività che vengono svolte in orario scolastico su proposta dei docenti e approvata dei rispettivi Consigli di classe e dal Dirigente Scolastico, il quale controlla modalità e tempi di attuazione delle stesse. Tutte le **uscite didattiche e le visite di istruzione** deliberate dal Consiglio di classe **rappresentano orario di attività per gli studenti** e l'assenza a tali attività **deve essere** obbligatoriamente **motivata e giustificata**.
3. Tutte le uscite di tipo didattico formativo sono regolate da apposite norme (Regolamento visite guidate e di istruzione), che costituiscono parte integrante di questo Regolamento.
4. In un apposito regolamento sono riportati i criteri applicativi per il conteggio minimo delle assenze per la validità dell'anno scolastico.

Art. 6 – Orario Scolastico

L'orario scolastico viene deliberato annualmente, secondo la normativa vigente e su indicazioni della Regione Lombardia e deve essere formulato tenendo conto in modo prioritario delle esigenze didattiche degli studenti e solo in subordine dei desiderata degli insegnanti.

I criteri specifici di riferimento sono quelli approvati dal Collegio docenti.

Gli alunni **possono entrare nell'edificio scolastico e sostare all'interno della zona atrio e/o bar dell'Istituto a partire dalle ore 7:30** e devono accedere, dopo aver passato il badge sui rispettivi totem, alla propria aula a partire da cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Il personale docente deve trovarsi in aula almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e comunque non dopo il suono della campanella.

Art. 7 – Organo di garanzia

Contro le sanzioni diverse dalla sospensione è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia di Istituto. Tale organo, su richiesta degli studenti, si pronuncia anche sui conflitti che eventualmente sorgano nella scuola circa l'applicazione dello Statuto degli studenti e del presente Regolamento interno. L'organo di garanzia ha durata annuale ed è composto **da 5 membri nominati dal Consiglio di Istituto: 2 docenti, 1 studente, 1 genitore, 1 ATA**. Le funzioni e i compiti dell'Organo di garanzia sono definite nel Regolamento di Disciplina.

Art. 8 – Diritto di Assemblea

Ogni classe **ha il diritto di assemblea**, con la facoltà di avanzare autonome proposte agli organi collegiali. Su iniziativa dei rappresentanti degli studenti sono possibili consultazioni di istituto su temi di particolare rilievo per l'intera comunità scolastica. Ogni classe ha diritto **a due ore di assemblea mensile**, in orario da concordare con il docente coordinatore. Se, durante le assemblee di classe, il docente in servizio non presenziasse all'assemblea (in risposta a richiesta degli studenti), egli rimarrà nei corridoi, nei pressi dell'aula e **la classe deve nominare due responsabili della sorveglianza**. Periodicamente può anche svolgersi l'assemblea dei delegati di classe, su richiesta dei rappresentanti d'Istituto e in orario da concordare con la dirigenza, con un preavviso di almeno un giorno. Le richieste per effettuare le Assemblee d'Istituto, regolamentate dalla legge, devono essere presentate per la necessaria autorizzazione, organizzazione ed informazione, **almeno cinque giorni prima della data prefissata** e devono contenere l'ordine del giorno e l'elencazione degli studenti che si assumono la responsabilità della gestione dell'assemblea. Gli studenti che non partecipano all'Assemblea d'Istituto hanno l'obbligo di restare nella loro aula con il docente dell'ora. Qualora tutta la classe partecipi all'assemblea **il docente svolge attività di sorveglianza**.

Art. 9 – Attività autogestite

Possono **essere richiesti da parte degli studenti**, in orario scolastico ed extrascolastico, **spazi per l'organizzazione di attività autogestite**, considerate parte integrante della formazione educativa anche se originariamente non previste nel calendario scolastico. Tali attività dovranno comunque essere compatibili con il regolare svolgimento dei piani di studio ordinari. In particolare andrà salvaguardato, per tutti gli studenti dell'istituto, il diritto al raggiungimento del numero minimo annuale di ore di lezione richiesto dal regolamento nazionale dell'autonomia, numero che si ottiene moltiplicando per 33 il monte ore curricolare settimanale di ciascun indirizzo. Per lo svolgimento delle attività autogestite vengono stanziati annualmente dal Consiglio di Istituto opportune risorse.

I fondi amministrati dagli studenti confluiscono in uno specifico capitolo del Piano Annuale.

Art. 10 – Attività educative e collegiali

L'Istituto è aperto alle attività di educazione permanente e di integrazione culturale. Le riunioni nei locali della scuola al di fuori dell'orario delle lezioni devono essere richieste alla Dirigenza con ragionevole anticipo. Le riunioni degli organi collegiali sono disciplinate dalle norme vigenti e dai regolamenti di loro competenza. In particolare, i Consigli di classe devono riunirsi con frequenza almeno bimestrale.

TITOLO II: Rapporto Scuola – famiglia

Art.11- Diritti e doveri dei genitori

L'impegno dei genitori verso la scuola viene esplicitato e sottoscritto nel Patto di Corresponsabilità educativa, anche secondo il principio di corresponsabilità dei genitori - sancito dalle norme – per quanto riguarda l'educazione e il comportamento dei propri figli. I genitori hanno il diritto alla informazione sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dal registro elettronico, dagli insegnanti e dalla Dirigenza se si ravvede la necessità al fine di un'efficace e trasparente comunicazione.

Art.12- Comunicazione alla famiglia

Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono durante incontri specifici nei Mercoledì indicati nel Piano delle Attività deliberato per ogni anno scolastico, attraverso il registro elettronico e il sito della Scuola o attraverso il diario scolastico, che viene consegnato dalla Segreteria Didattica insieme alla password di accesso a genitori e studenti all'inizio di ogni anno scolastico.

TITOLO III: Disciplina delle assenze e delle giustificazioni

Art.13- Vincolo di orario e puntualità

L'orario delle lezioni è vincolante per tutti gli studenti e per il personale scolastico. Non può pertanto subire modifiche o aggiustamenti, in riferimento alle varie esigenze individuali fatta eccezione per casi particolari documentati relativi ai mezzi di trasporto degli studenti.

Al momento dell'iscrizione lo studente si impegna al rispetto dell'orario e alla puntualità. L'ingresso degli studenti nelle rispettive aule avviene dalle ore 7:50 alle ore 8.05 (inizio della prima ora di lezione).

Art.15- Ritardi

Gli studenti ritardatari **vengono accettati in classe dal Docente in servizio**. Dopo le **8:05** gli **studenti sono tenuti a giustificare il ritardo** e verranno considerati assenti per una ora nel caso che entrino dopo le 8:15 (**l'assenza rimane sul registro del professore con la dicitura A e non R**). Se non già in possesso della giustificazione, lo studente dovrà presentarla il giorno seguente al Docente della prima ora. In caso di ritardi frequenti (max 4 ritardi alla prima ora e 2 ritardi alla seconda ora in un mese) il coordinatore di classe avvisa per iscritto la famiglia. Per i ritardi che superano quelli concessi, che non devono quindi essere considerati permessi, si segnalerà lo studente alla DS o alla Vicepresidenza che valuterà l'opportunità di convocare i genitori..

Art.16- Entrate posticipate / uscite anticipate

L'entrata posticipata dopo le 8:45 e l'uscita anticipata prima del termine delle lezioni sono consentite solo per casi particolari autorizzati dalla giustificazione riportata sul diario dello studente e controfirmata dal genitore o di chi ne fa le veci in caso di studente minorenni o maggiorenne non autorizzato alla firma. Per le entrate posticipate e/o uscite anticipate oltre un'ora di lezione è necessario allegare eventuale documentazione adeguata, che attesti le motivazioni (non sono richieste informazioni che violino la privacy, ma il semplice attestato di

esecuzione visite, esami patente o altro). Il permesso di uscita anticipata deve essere richiesto utilizzando l'apposita sezione del diario scolastico personale. Per gli allievi minorenni l'uscita anticipata è consentita solo in presenza della giustificazione e in caso dubbio o frequente, dopo una telefonata di verifica con uno dei genitori. **Per nessun motivo gli studenti potranno lasciare la scuola prima del termine delle lezioni senza l'autorizzazione all'uscita anticipata, formalmente rilasciata.** Ogni uscita o entrata fuori orario prevede il passaggio del badge personale sugli appositi totem, cosicché la famiglia ne sia informata tempestivamente. **Non sono consentite uscite temporanee dalla scuola, intendendosi, queste, come uscite anticipate cui segue un rientro.**

Art.17- Uscite temporanee dalla classe

Per uscire temporaneamente dalla classe per esigenze personali, per **periodi di regola non superiori ai 5 minuti**, gli studenti devono essere autorizzati dal docente che tiene la lezione e attenersi alle sue indicazioni. Le uscite temporanee **sono comunque nella norma vietate** vista la presenza dei due intervalli di 15 minuti e vanno comunque ridotte al minimo indispensabile e solo un alunno ne ha effettiva necessità.

I rappresentanti degli studenti possono assentarsi per il tempo necessario allo svolgimento dei compiti previsti dal loro mandato. L'autorizzazione all'uscita temporanea è concessa dall'insegnante presente in aula, per attività riguardanti l'organizzazione di classe, oppure dalla Dirigenza, per attività riguardanti l'organizzazione di istituto.

Art.18- Uscite dalla classe per malore

In caso di malessere occorso a uno studente l'insegnante deve provvedere a chiamare un collaboratore scolastico che avviserà la segreteria didattica al fine di informare i genitori e la vicepresidenza o la dirigenza.

In ogni caso non si può somministrare agli studenti nessun tipo di medicinale. Nell'eventualità di grave incidente deve essere avvisato il Dirigente Scolastico o suo delegato. Il personale addetto al primo soccorso vigilerà sullo studente fino all'arrivo dei genitori o del servizio di pronto soccorso.

Lo studente che ha avuto un malore non potrà uscire dall'Istituto se non accompagnato dai genitori o da chi ne fa le veci o dal personale della scuola su autorizzazione della Dirigenza.

Art.19- Obbligo di giustificazione

Assenze, uscite anticipate dalla scuola e ritardi **devono essere sempre giustificati**, utilizzando l'apposito spazio nel diario personale distribuito agli studenti.

In caso di improvvise necessità lo studente minorenne **sprovvisto di preventiva giustificazione** può uscire dall'istituto **solo se accompagnato da un genitore o dal tutore**. I maggiorenni possono autogiustificarsi, indicando le motivazioni dell'assenza, del ritardo o dell'uscita. Per i minorenni è **sempre necessaria la firma di uno dei genitori o del tutore**.

Art.20- Registrazione e controllo delle giustificazioni

Assenze e ritardi condizionano l'organizzazione delle lezioni e delle classi e possono esercitare una negativa influenza sull'apprendimento. La verifica della presenza e della partecipazione assidua degli studenti non è pertanto un'operazione di mera registrazione burocratica ma

costituisce **un momento importante nel processo della valutazione** ed ha rilievo educativo e didattico. Il primo e più efficace controllo delle giustificazioni compete, di conseguenza, al docente presente in aula che ritirerà il tagliando della giustificazione avendo cura di conservarlo nell'apposita busta posta sulla cattedra della classe. All'inizio della propria ora di lezione, in particolare, gli insegnanti svolgono i compiti seguenti, connessi alla funzione docente:

- Controllo sul registro elettronico la presenza degli studenti e i nomi degli assenti.
- Richiesta del tagliando delle giustificazioni presentate dopo assenze o ritardi.
- Ammissione in classe provvisoria degli studenti sprovvisti di giustificazione, con annotazione, nella pagina sul registro elettronico per informativa ai genitori con la nota dell'obbligo di mettersi in regola.

In caso di uscita anticipata gli studenti dovranno mostrare la giustificazione al docente presente in aula, che la annoterà sul registro elettronico per i genitori. Qualora i docenti rilevino discontinuità nella presenza, frequenti ritardi o uscite, irregolarità o mancanze, tali da pregiudicare il buon andamento scolastico, ne danno comunicazione alla dirigenza attivando il procedimento di cui al successivo articolo.

Art.21- Interventi della Dirigenza e del consiglio di classe sui casi di assenteismo

Gli studenti segnalati dai docenti per presenza discontinua, frequenti ritardi o altre irregolarità, sono convocati dalla dirigenza per un esame della loro situazione scolastica e disciplinare.

Per i minorenni partecipano agli incontri anche i genitori.

Ripetute assenze ingiustificate costituiscono mancanza grave e comportano la convocazione straordinaria del consiglio di classe, per l'assunzione degli opportuni provvedimenti, secondo quanto previsto dal Regolamento di disciplina.

Gli interventi sugli studenti assenteisti non si realizzano comunque solo attraverso provvedimenti disciplinari, ma mirano a ristabilire le condizioni per una frequenza assidua e puntuale rafforzando il contratto formativo tra scuola, studente e famiglia. In caso di mancata giustificazione di un'assenza o di un ritardo, **dopo tre richiami successivi** (annotati sul registro elettronico), l'assenza o il ritardo **verranno considerati ingiustificati e incideranno sulla valutazione della condotta.**

TITOLO IV: Vigilanza durante l'intervallo e nei cambi d'ora

Art.22- Vigilanza durante l'intervallo

Premesso che tutti i docenti in servizio durante l'intervallo delle lezioni **sono responsabili della vigilanza sugli alunni durante tale periodo**, la Dirigenza predispone e aggiorna annualmente un Piano di Vigilanza, che i docenti dovranno obbligatoriamente rispettare.

Art.23- Cambio dell'ora

Durante il cambio d'ora tra una lezione e l'altra **gli studenti non possono allontanarsi dalla propria aula**, salvo diversa e chiara autorizzazione del docente in servizio al termine dell'ora o di quello dell'ora successiva. La permanenza nel cortile interno della scuola (*nelle aree visibili ai docenti addetti alla vigilanza*) è concessa solo durante i relativi intervalli delle lezioni e non in orari diversi. Le infrazioni soprattutto se ripetute sono motivo di sanzione disciplinare.

I Docenti devono raggiungere le aule quanto prima possibile e a far rispettare quanto sopra indicato, chiedendo anche regolare giustificazione con nota ai genitori per eventuali ritardi nell'ingresso in aula al cambio dell'ora.

Nel cambio d'ora, la sorveglianza delle classi momentaneamente scoperte è **affidata ai Collaboratori Scolastici del piano**.

TITOLO V: Mancanze e provvedimenti disciplinari

Art.24- Mancanze disciplinari e relative sanzioni

La **responsabilità disciplinare è personale**. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari, senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Le infrazioni disciplinari influiscono sulla valutazione del comportamento, secondo i relativi criteri stabiliti dal Collegio Docenti.

Le sanzioni disciplinari hanno sempre carattere di temporaneità e sono, nei limiti del possibile, ispirate al principio della riparazione del danno:allo studente deve essere data la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.

Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono raccolte nel Regolamento di Disciplina, secondo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Esso individua anche le modalità da seguire per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari.

Le assenze immotivate, i frequenti ritardi, i comportamenti irrispettosi nei confronti del personale scolastico e dei compagni, la scarsa cura delle strutture e della pulizia dell'ambiente, le azioni di disturbo durante le lezioni **costituiscono mancanze disciplinari sanzionabili dai docenti o dalla Dirigenza**.

Il persistere di tali comportamenti, dopo ripetute sanzioni senza esito, è da considerare mancanza grave.

Gli atti di violenza e di vandalismo, e più generalmente ogni altra azione che metta a serio rischio la sicurezza dei compagni e della scuola, costituiscono **mancanze di particolare gravità** e vengono sanzionati secondo quanto previsto dal Regolamento di disciplina.

TITOLO VI: Rispetto dell'Istituzione Scolastica e della proprietà altrui

Art.25- Pulizia e cura degli ambienti

Le aule e gli spazi comuni vengono giornalmente puliti a cura de personale addetto.

Gli studenti sono responsabili del decoro dell'ambiente e delle aule.

Pertanto i rappresentanti degli studenti debbono controllare che siano lasciate in ordine.

Laddove sia in vigore la raccolta differenziata, tutti gli utenti sono invitati a collaborare.

La mancanza di pulizia dell'aula prevede un intervento da parte della Dirigenza o dei rappresentanti di Istituto che avrà come scopo la pulizia dell'aula da parte degli studenti della classe.

Tale fatto costituisce sanzione e viene annotato sul registro elettronico per informativa alle famiglie..

Art.26- Danni alle strutture

I danni prodotti alle strutture devono essere risarciti. Chi viene riconosciuto responsabile di danneggiamenti dei locali, degli arredi e/o delle attrezzature è tenuto a risarcire il danno; nel caso che il o i responsabili non vengano individuati **sarà la classe come gruppo sociale** ad assumere l'onere del risarcimento e ciò relativamente agli spazi occupati e/o alle attrezzature utilizzate dalla classe nella attività didattica.

Per quanto riguarda danni ad ambienti comuni (es. corridoi, palestre, bagni...) la responsabilità, se non riconosciuta individualmente o a singole classi, e il relativo onere di risarcimento riguarderà gruppi di studenti che hanno utilizzato o utilizzano lo spazio in questione.

L'entità del risarcimento viene stabilita dal Dirigente Scolastico. **Allo studente deve essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.**

Art.27- Parcheggio nella scuola

Il parcheggio di auto nella scuola, in particolare durante l'orario delle lezioni, è consentito solo al personale dell'Istituto o alle persone esplicitamente autorizzate dalla Dirigenza. La scuola non risponde comunque di furti o danni arrecati alle auto, ai motorini o alle biciclette parcheggiate all'interno del cancello.

Art.28- Responsabilità per furti e danneggiamenti

La scuola declina ogni responsabilità per oggetti lasciati incustoditi. **Il furto o lo smarrimento o il danneggiamento di oggetti lasciati negli ambienti scolastici va comunque segnalato alla Dirigenza.** Se il furto e/o il danneggiamento, si verifica all'interno della classe e/o palestra durante le ore di lezione o degli intervalli **deve essere risarcito**, se non si individua il colpevole dalla classe su richiesta dello studente danneggiato per l'importo totale dell'oggetto rubato.

Art.29- Procedura per raccolta fondi

È fatto **assoluto divieto** di raccogliere fondi per conto della scuola. Gli allievi che partecipano ad attività che prevedono una quota di adesione, verseranno l'importo individualmente tramite bollettino postale, indicando il proprio nome, cognome, classe e motivo del versamento. Qualora un docente intendesse raccogliere somme per il pagamento di attività da lui stesso coordinate, lo fa sotto la propria responsabilità e in ogni caso la raccolta deve essere condotta direttamente dal

docente e non dai rappresentanti di classe e successivamente versata con bonifico o bollettino su c/c postale o bancario d'istituto.

TITOLO VII: Svolgimento delle lezioni

Art.30- Calendario annuale d'Istituto

Fermo restando il monte ore annuale obbligatorio richiesto dai curricula nazionali di ciascun indirizzo e presenti nel POFT 2016/2019, pubblicato il 15/01/2016 sul sito della scuola e su SCUOLA IN CHIARO, il calendario delle lezioni viene adattato alle esigenze locali con delibera del Consiglio di Istituto. Tale delibera ha validità annuale ed è adottata sentiti i rappresentanti degli studenti e dei genitori e il Collegio dei docenti. Le date di adattamento del Calendario scolastico vengono indicate ogni anno sul Diario scolastico dello studente.

Art. 31- Variazioni temporanee dell'orario delle lezioni

La scuola si impegna a garantire parzialmente il servizio anche in presenza di eventi imprevisti, quali emergenze legate al traffico, al clima, all'inquinamento, al contemporaneo verificarsi di numerose assenze. A tal fine l'orario delle lezioni può subire modifiche temporanee e aggiustamenti che vengono comunicati agli studenti e alle famiglie **con almeno 24 ore di anticipo**.

Art. 32- Uscita anticipata delle classi per forza maggiore

Qualora, per ragioni di forza maggiore e indipendenti dalla volontà della scuola, non esista la possibilità di adattare l'orario delle lezioni a eventi imprevedibili, le classi possono essere dimesse anticipatamente senza alcun preavviso. In tal caso agli studenti minorenni, l'avviso di uscita è dato ad i genitori/tutori almeno il giorno prima, in caso contrario gli studenti dovranno rimanere in istituto, in idonei spazi per lo studio individuale o assistito, fino all'ora prevista per l'uscita in condizioni di normale funzionamento. **All'atto dell'iscrizione i genitori (o gli studenti, se maggiorenni) firmano la presa di visione di tale possibilità.**

Art. 33- Insegnamento della Religione Cattolica

Secondo la normativa vigente, la scelta effettuata all'atto dell'iscrizione è definitiva per l'anno in corso e pertanto non sono permessi cambiamenti in corso d'anno. Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica non devono girovagare nella scuola durante lo svolgimento della lezione e in particolare: - chi optato per l'uscita dalla scuola, dovrà effettivamente entrare in scuola un'ora dopo se l'ora di religione è in prima ora o potrà uscire dalla scuola se l'ora è ultima ora, in alternativa, attendere nello spazio studenti - chi ha optato per lo studio libero / individuale si recherà nello spazio studenti o in altro spazio, concordato con il DS.

Art. 34- Approvazione e modifica del Regolamento di Istituto

Il presente regolamento viene approvato e modificato dal Consiglio di Istituto, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Eventuali proposte di modifica possono pervenire dalle componenti scolastiche, attraverso il Collegio Docenti, l'Assemblea degli Studenti o dei Delegati di Classe, l'Assemblea dei Genitori (o dei Delegati di Classe o il Comitato Genitori).

Il Presidente del Consiglio d'Istituto
Vincenzo D'Apote

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Marzia Campioni

Milano, 4 Febbraio 2016